

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "CITTA' DI ABBIATEGRASSO" - ONLUS

Bilancio sociale al 31/12/2023

Signori Consiglieri,

in ottemperanza al disposto del D. Lgs 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente bilancio sociale.

Il documento è suddiviso nelle sotto specificate sezioni:

- Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- Sezione 2: Informazioni generali sull'ente
- Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente
- Sezione 4: Persone che operano per l'ente
- Sezione 5: Obiettivi e attività
- Sezione 6: Situazione economico finanziaria
- Sezione 7: Altre informazioni
- Sezione 8: Monitoraggio Svolto dall'organo di controllo

Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La struttura del presente documento ricalca le disposizioni del Decreto del 04 luglio 2019, seguendo la numerazione e la trattazione degli argomenti.

Il bilancio sociale si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

- a) Nome dell'ente:** FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "CITTA' DI ABBIATEGRASSO"- ONLUS
- b) Codice fiscale:** 82000770154
- c) Partita IVA:** 09345870159
- d) Forma giuridica:** FONDAZIONE
- e) Indirizzo sede legale:** STRADA PER CASSINETTA N. 25 – ABBIATEGRASSO (MI)

f) Aree territoriali di operatività: l'attività viene svolta nell'ambito del territorio della Regione Lombardia

g) Valori e finalità perseguite

L'istituzione denominata "Casa di Riposo Città di Abbiategrasso" è una Fondazione ovvero un ente di diritto privato senza scopo di lucro ex articolo 14 del Codice Civile, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 1808. La Disciplina della Fondazione è contenuta nel Libro Primo Capo II del Codice Civile e si richiama al D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 che ha disciplinato la trasformazione delle preesistenti II.PP.A.B. nonché al DPR 10 febbraio 2000, n. 361. Si configura pertanto come un ente di diritto privato a tutti gli effetti come hanno precisato numerose pronunce della magistratura ordinaria ed amministrativa, solo da ultimo con Sentenza TAR di Genova 30 maggio 2008 n. 1168.

La Fondazione deriva da preesistenti organizzazioni promosse dal Comune di Abbiategrasso già a far data dal secolo XIV le quali hanno assunto natura giuridica compatibile con gli ordinamenti normativi vigenti.

La Fondazione ha assunto la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale in coerenza delle disposizioni del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 al momento della trasformazione in Fondazione.

Lo statuto vigente è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia n. 2733 del 20 marzo 2007.

Indicazioni di maggior dettaglio si trovano nella Carta dei Servizi che, costantemente aggiornata, è messa a disposizione di coloro che hanno interesse ad interagire con la Fondazione.

h) Attività statutarie, istituzionali e connesse

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate dallo Statuto della Fondazione sono riconducibili alle lettere a), b) e c) del predetto articolo e precisamente:

"...a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni”

Dal punto di vista pratico la Fondazione offre i seguenti servizi:

Residenza Socio Assistenziale

Costituisce l'evoluzione della tradizionale Casa di Riposo; la struttura ospita 91 anziani non autosufficienti offrendo servizi alberghieri, socio assistenziali e sanitari.

La Casa di Riposo, oggi è, e vuole essere sempre più, una residenza, ossia un luogo dove abitare. Quindi non più luogo di "riposo", dove attendere in pace e tranquillità la conclusione del ciclo della vita, ma un luogo di vita dove esprimere ancora il proprio essere e la propria personalità. La Fondazione al fine di rendere la struttura sempre più idonea ad accogliere anziani con deficit motori, funzionali o cognitivi assicura di dotare le camere con ogni confort come servizi igienici personali, arredi adeguati e funzionali e impianto di climatizzazione.

Anche tutti i servizi di carattere alberghiero (ristorazione, lavanderia, pulizia degli ambienti, manutenzione) sono strutturati per garantire il maggior benessere possibile. Ad oggi la RSA accoglie 91 ospiti di cui la maggior parte non autosufficienti; 10 posti letto sono riservati a ospiti affetti da Alzheimer.

La struttura presenta anche le caratteristiche di una residenza sanitaria. Oggi spesso il ricovero diventa l'ultima risorsa di fronte ad una rete sociale e familiare che non è in grado di sostenere situazioni di grave compromissione fisica o cognitiva. La Casa di Riposo, ha dovuto adeguarsi a questa situazione garantendo la presenza di personale qualificato e, mettendo a disposizione dei propri ospiti un servizio infermieristico costante nell'arco delle ventiquattro ore ed assicurando la presenza di personale medico nelle ore diurne oltre che la reperibilità del medesimo nelle ore notturne. Inoltre sono state investite cospicue risorse umane e materiali nell'organizzazione di servizi di riabilitazione fisioterapica per recuperare laddove possibile, le funzionalità perse, e mantenere le capacità residue ritardando il più possibile la compromissione fisica/psichica. A fronte di questo sforzo in ambito sanitario, la Regione Lombardia eroga dei contributi proporzionali al grado di autosufficienza degli ospiti presenti all'interno della struttura a condizione atto che

l'ente soddisfi una serie di standard assistenziali definiti sulla base della presenza e dalla qualificazione del numero di operatori. Questi parametri standard non solo vengono assicurati dalla Fondazione, ma sono ampiamente superati rispetto a quanto richiesto obbligatoriamente dalla Regione. L'emergere prepotente delle problematiche sanitarie, non deve però far dimenticare l'ambito prioritario a cui la struttura è chiamata, che è quello socio assistenziale.

Il "prendersi cura" della persona nella sua totalità ed interezza, considerandola come "essere umano" prima ancora che come ospite o paziente, è il nostro obiettivo fondamentale.

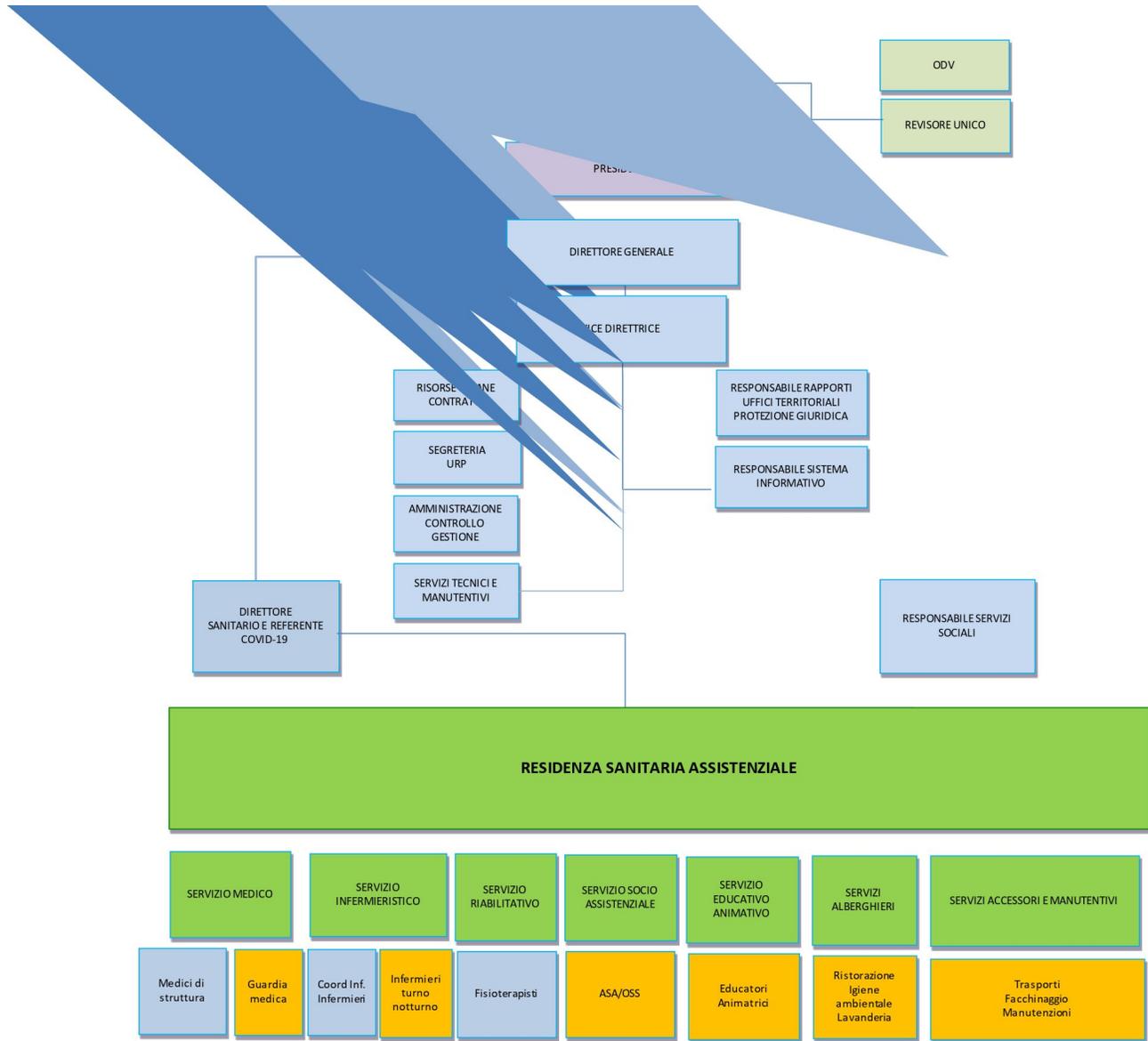
La Fondazione vuole quindi consolidare i propri servizi, valorizzando gli aspetti di cura ed assistenza, di relazione e integrazione sociale necessari all'utenza.

Le rette sono a carico dei familiari o, in casi ben definiti, dei comuni di provenienza.

Nello schema che segue viene rappresentato l'assetto gestionale ed organizzativo della RSA.

Si evidenzia come alcuni servizi vengano garantiti attraverso le prestazioni erogate da personale dipendente o in libera professione mentre altri sono assicurati da enti terzi in forza di contratti di appalto o convenzioni che definiscono in modo puntuale gli impegni e gli obblighi finalizzati a fornire una continuità assistenziale da parte di tutte le figure professionali obbligatorie e a supporto. Gli enti che collaborano con la Fondazione sono tenuti all'applicazione e all'osservanza di tutti i protocolli, le procedure e le istruzioni operative della Fondazione.

I capitolati d'onori e i contratti disciplinano in modo puntuale le funzioni di coordinamento e definiscono tempistiche e modalità di integrazione tra i diversi operatori coinvolti nel processo di cura e assistenza degli ospiti.



Legenda
 ■ Gestione diretta - dipendenti e liberi professionisti
 ■ Gestione in appalto e/o convenzione

Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato è un servizio di natura socio – assistenziale e sanitaria destinato a persone anziane, che si colloca, all'interno del processo assistenziale, in una fase intermedia fra i servizi domiciliari e la struttura di tipo residenziale.

Obiettivo generale è quello di garantire alle famiglie ed ai *caregivers* dell'anziano un concreto sollievo diurno, un controllo professionale e un quotidiano benessere complessivo della persona, offrendo adeguati interventi sanitari, riabilitativi e socio – assistenziali.

Il C.D.I. è un luogo accogliente e confortevole, dove passare la giornata in compagnia, consumare i pasti, fare attività ricreative, stimolanti, di intrattenimento, gite, uscite a tema, iniziative di apertura al territorio (che vedono il coinvolgimento di scuole, associazioni).

Ma è anche un luogo in cui si ricevono cure, assistenza e riabilitazione personalizzate, in base alle necessità di ciascuno.

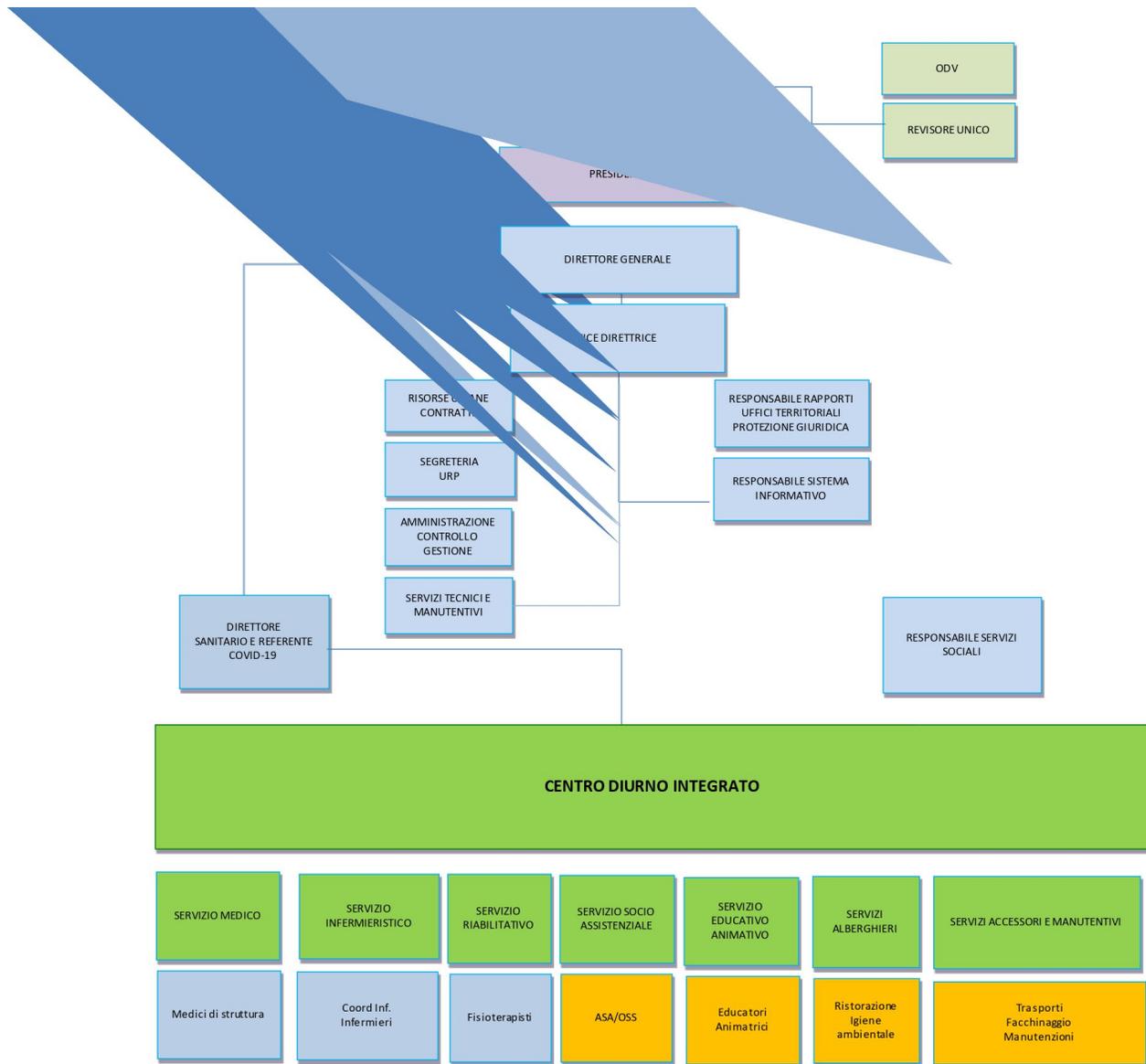
Il Centro Diurno Integrato infatti accoglie ospiti con caratteristiche e bisogni molto diversi, da chi desidera semplicemente stimoli e compagnia perché vive solo e non si sente sicuro, a chi soffre di patologie che compromettono anche la sua autosufficienza, a chi ancora è affetto da demenza (purché senza gravi disturbi comportamentali).

Attualmente il servizio può accogliere 30 persone con posti contrattualizzati con la Regione Lombardia. Per coloro che ne fanno richiesta e che risiedono in Abbiategrasso e nei paesi immediatamente circostanti è attivo, a pagamento, un servizio di trasporto da e per il domicilio.

Nello schema che segue viene rappresentato l'assetto gestionale ed organizzativo del CDI.

Come nel caso della RSA si evidenzia come alcuni servizi vengano garantiti attraverso le prestazioni erogate da personale dipendente o in libera professione mentre altri sono assicurati da enti terzi in forza dei predetti contratti di appalto o convenzioni.

Fondamentale il servizio di trasporto che nel caso del CDI rappresenta molto di più di un servizio accessorio ma costituisce elemento imprescindibile per assicurare la fruibilità del centro e una risorsa importante per i familiari degli utenti.



Legenda

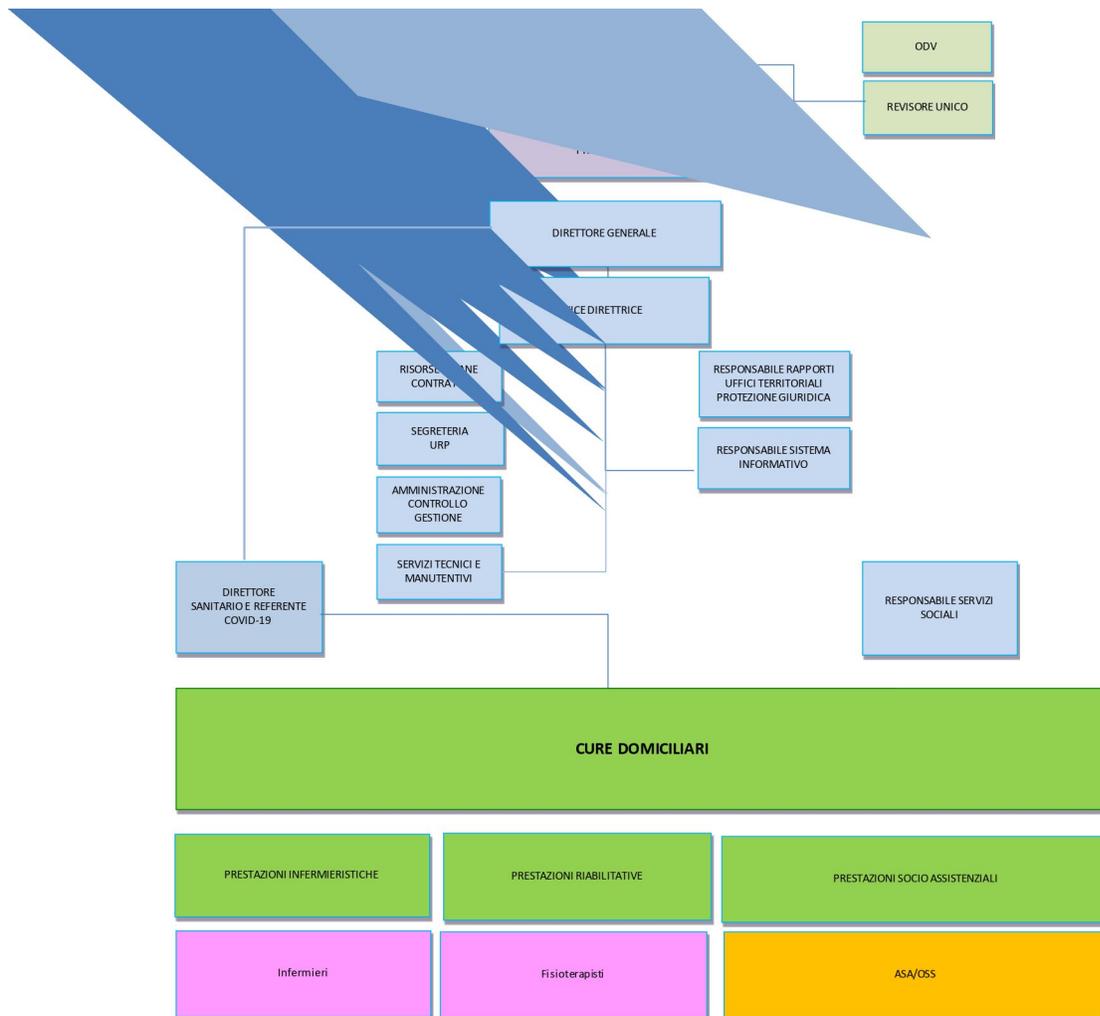
- Gestione diretta - dipendenti e liberi professionisti
- Gestione in appalto e/o convenzione

Assistenza Domiciliare Integrata

L'Assistenza Domiciliare Integrata è un insieme di attività e interventi socio sanitari ed assistenziali erogati al domicilio rivolta ai bisogni di pazienti parzialmente o totalmente non autosufficienti che necessitano di assistenza infermieristica, riabilitativa, assistenziale, senza limiti di età.

La Fondazione è ente erogatore di assistenza domiciliare accreditato con Regione Lombardia, Il servizio è erogato gratuitamente in quanto è a carico del Sistema Sanitario Nazionale.

Questo servizio consiste in un determinato numero di interventi infermieristici, fisioterapici od assistenziali presso il domicilio di persone che sono in possesso di un buono (voucher) il cui costo viene sostenuto dall'ATS a seguito di una richiesta del medico curante.



- Legenda**
- Gestione diretta - dipendenti e liberi professionisti
 - Gestione in appalto e/o convenzione
 - Gestione in collaborazione con Infermieri e fisioterapisti in libera professione

i) Collegamento con altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro

La Fondazione non aderisce ad alcuna associazione di categoria e non collabora formalmente con altri enti del Terzo settore.

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

a) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Fondazione ed ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è composto da n. 5 membri nominati dal Sindaco del Comune di Abbiategrasso scelti fra soggetti aventi comprovata esperienza in ambito amministrativo, sociale o sanitario e residenti nel Comune. La durata del mandato del Consiglio di Amministrazione è di 5 anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Ai sensi dello Statuto della Fondazione la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono regolati dagli articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 12.

La nomina ed il funzionamento dell'Organo di controllo sono regolati dagli articoli 15, 16, 17 e 18 dello Statuto della Fondazione.

In data 18/09/2023 si è insediato il nuovo CDA, con atti di nomina pervenuti in data 14/09/2023 dal Sindaco del Comune di Abbiategrasso, per una durata di 5 anni.

Di seguito l'elenco degli amministratori:

Nome e cognome	Carica sociale	Scadenza della carica	Soggetto competente alla nomina
Paolo Bonecchi	Presidente	18/09/2028	Sindaco Comune di Abbiategrasso
Florangela Cirielli	Consigliere Vice Presidente	18/09/2028	Sindaco Comune di Abbiategrasso
Maria Grazia Amico	Consigliere	18/09/2028	Sindaco Comune di Abbiategrasso
Mauro Oldani	Consigliere	18/09/2028	Sindaco Comune di Abbiategrasso
Madj Suvilla	Consigliere	18/09/2028	Sindaco Comune di Abbiategrasso

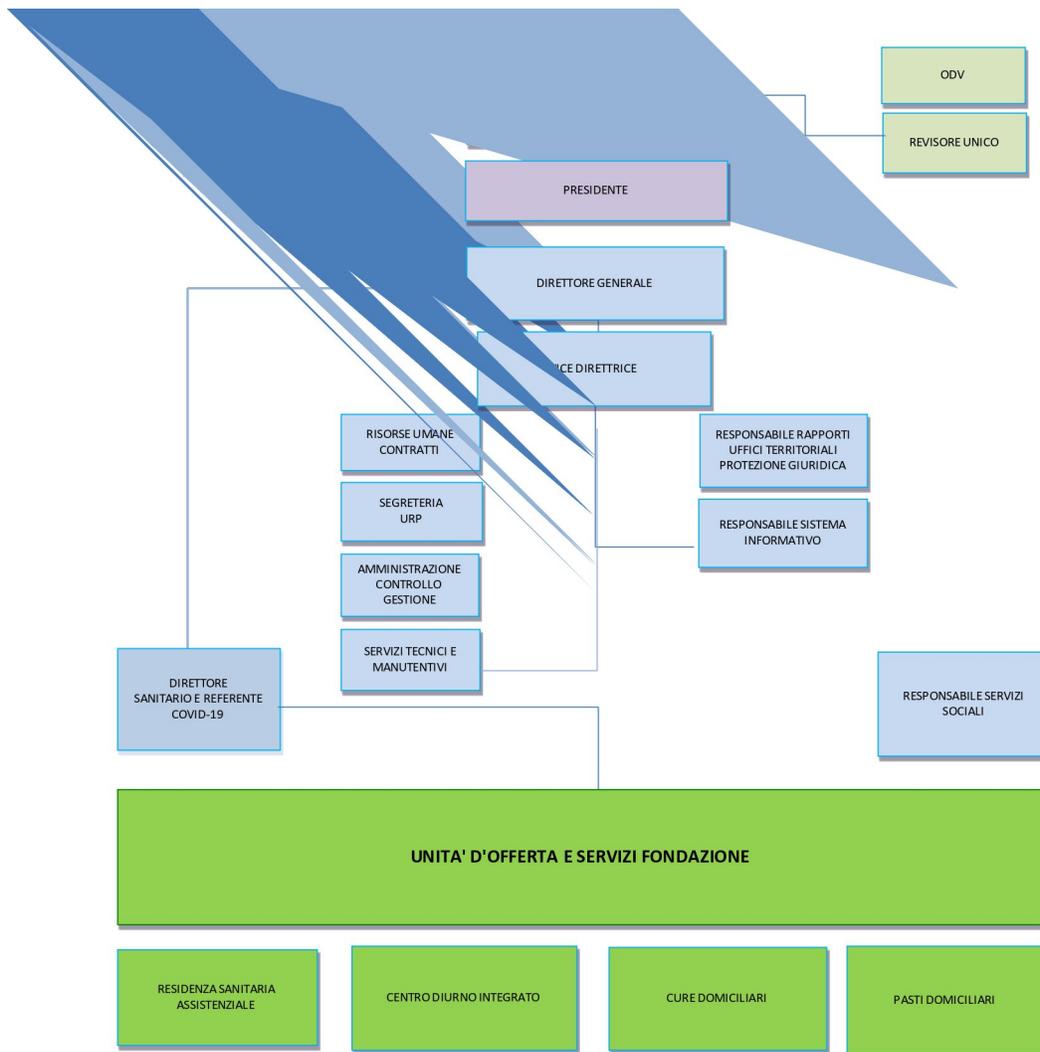
Si evidenzia che in data 22/12/2023 Il Presidente Paolo Bonecchi ha rassegnato le proprie dimissioni e, in attesa della nomina di un nuovo Presidente, la Vice Presidente Florangela Cirielli ha assunto la carica di Presidente facente funzioni.

Il rag. Bruno Valtolina ricopre la carica di Revisore, come da nomina avvenuta con decreto del sindaco del Comune di Abbiategrasso n. 10 del 22.09.2021.

La Fondazione ha un proprio organismo di vigilanza ex D.lgs 231/01 di composizione monocratica, ing. Maurizio Cappelletti.

La Fondazione ha provveduto ad individuare un proprio DPO, dott. Roberto Barin.

Qui di seguito l'organigramma istituzionale dell'ente gestore Fondazione.



Il Consiglio di Amministrazione esercita il ruolo e le funzioni di datore di lavoro e nomina il Direttore Generale responsabile gestionale della Fondazione.

b) Mappatura dei principali stakeholders

Di seguito riportiamo una sintetica analisi dei portatori di interessi.

b.1) STAKEHOLDERS ESTERNI

Regione Lombardia e ATS Milano in quanto gran parte dei servizi viene erogata in regime di accreditamento e contrattualizzazione con Regione Lombardia.

Comune di Abbiategrasso in quanto istituzione di riferimento nel cui ambito territoriale opera la Fondazione.

Fornitori in quanto sono in essere contratti di fornitura di beni e servizi.

Medici Specialisti / Professionisti sanitari / ecc. in quanto per alcuni ospiti sono necessarie visite specialistiche ed interventi sanitari mirati.

b.2) STAKEHOLDERS INTERNI

Ospiti / utenti di tutti i servizi erogati e relativi Familiari / Persone di riferimento, in quanto direttamente interessati alla qualità del servizio assistenziale erogato e all'entità delle rette applicate

Personale in quanto interessato all'applicazione dei CCNL vigenti e dei contratti / incarichi con esso sottoscritti.

Sezione 4: Persone che operano per l'ente

a) Tipologie, consistenza e composizione del personale

Nel corso del 2023 le funzioni di Direttore Generale sono state ricoperte dalla Signora Rosanna Ranzani per i primi cinque mesi dell'anno e successivamente dal Dr. Emiliano Gaffuri, mentre quelle di Direttore Sanitario sono state ricoperte dal dr. Giovanni Gipponi che svolge anche le funzioni di medico di struttura.

Dotazione organica personale dipendente Fondazione al 31.12.2023

Ruolo/funzione	Unità	Rapporto di lavoro	CCNL applicato	Tempo
Vice Direttore	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Amministrativo	2	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Assistente Sociale	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Tecnico/RSPP	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Infermiere	4	Subordinato	UNEBA	Indeterminato

Personale con contratto di lavoro autonomo e in libera professione al 31.12.2023

Ruolo/funzione	Unità	Rapporto di lavoro	Durata
Direttore	1	Collaborazione autonoma	Quinquennale
Direttore san./ Refer. Covid-19	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Medico	2	Libera professione P.IVA	Annuale
Fisioterapisti	3	Libera professione P.IVA	Annuale
Infermiere	5	Libera professione P.IVA	Annuale
Arte terapeuta	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Podologo	1	Libera professione P.IVA	A richiesta
Cardiologo	1	Libera professione P.IVA	A richiesta

Non vi sono volontari che operano nell'Ente.

b) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Per ogni esercizio economico il Management interno prepara un documento sulla formazione e valorizzazione del Personale in cui vengono indicate le attività svolte nell'Anno Formativo di riferimento. Viene distinta fra formazione obbligatoria e formazione non obbligatoria, e le iniziative possono durare anche oltre l'anno formativo di riferimento.

Nel corso del 2023 gli argomenti formativi e di aggiornamento professionale hanno preso in esame sia la sicurezza sul lavoro, con l'importante corollario della formazione alle situazioni di emergenza incendi, sia tematiche formative riferite al contrasto della pandemia e delle infezioni in generale. Tutti i corsi hanno avuto diffusione anche fra il personale dipendente delle aziende appaltatrici, in quanto è importante che le tematiche formative siano adeguatamente diffuse e rese disponibili e assimilate da ogni operatore.

c) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Gli emolumenti attribuiti ai membri dell'organo amministrativo e di controllo sono i seguenti:

- Revisore: € 6.978,40=
- Ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri dell'Organo di Controllo non sono previsti rimborsi per spese di viaggio, vitto e alloggio relativi all'incarico.
- Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e massima corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'ente è rispettato.

I salari o stipendi corrisposti ai lavoratori dipendenti non sono superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

Sezione 5: Obiettivi e attività

a) Informazioni qualitative e quantitative sugli obiettivi e sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività

Le azioni realizzate nell'anno oggetto del presente documento sono di seguito elencate e rientrano nei settori di attività previsti dallo statuto, individuati tra quelli di cui all'articolo 10, comma 1, del d.lgs 460/1997.

IMPLEMENTAZIONE APPALTO COOPERATIVA NUOVA ASSISTENZA

Durante l'esercizio, alla Cooperativa Nuova Assistenza, che già a fine 2022 è subentrata nella gestione dei servizi assistenziali, animativi e accessori quali trasporti e manutenzioni, vengono affidati a partire dall'01/03/2023 i servizi di ristorazione, lavanderia e igiene ambientale. Alla luce

di questa scelta il CDA ha deliberato l'acquisto di attrezzature per le pulizie presso la ditta Igienpul di Abbiategrasso consistenti in due lavapavimenti, una monospazzola, una lucidatrice e un aspiratore.

Successivamente, a seguito della concreta difficoltà a reperire personale infermieristico sul mercato, è stata presa in considerazione la possibilità di appaltare, sempre a Nuova Assistenza, la gestione del servizio infermieristico al primo piano della struttura. La cooperativa dalla metà di ottobre ha provveduto all'inserimento di n. 4 infermieri provenienti dalla Tunisia per la gestione in autonomia del comparto.

A fine anno il CDA ha inoltre deliberato di appaltare a Nuova Assistenza anche la copertura del servizio infermieristico notturno di tutta la Fondazione a partire dal 1° gennaio 2024.

APPALTO GESTIONE LAVANDERIA

Nel corso dell'anno si è resa sempre più necessaria la sostituzione delle macchine utilizzate per il servizio della lavanderia, scelta obbligata a causa di macchinari troppo obsoleti che richiedono mensilmente interventi di manutenzione sempre più costosi ed un elevato allungamento dei tempi di lavoro con conseguente alto consumo di energia elettrica.

Alla luce di queste informazioni ed a seguito di un'attenta analisi di preventivi per la sostituzione dei macchinari quali lavatrici ed asciugatrici, il cui costo risulta insostenibile per la Fondazione, il CDA decide di approvare il progetto della ditta GLS per un nuovo sistema di gestione della lavanderia. A partire dall'01/03/2024, sulla base di un contratto quinquennale e di un canone mensile la ditta GLS provvede alla sostituzione dei macchinari di proprietà della Fondazione con tre lavatrici, due asciugatrici, un tavolo pressa per lo stiro e un sistema di microcippatura per il monitoraggio del transito della biancheria. Per la realizzazione della proposta è stato necessario un intervento edile per creare un locale tecnico dove installare la centrale di comando ed il punto di distribuzione dei detersivi, oltre al rifacimento dell'impianto elettrico, a servizio della lavanderia, con posa di un nuovo quadro elettrico e linee di alimentazione con interruttori differenziali di sicurezza. Nel canone mensile risulta compreso anche il noleggio di tutta la biancheria piana richiesta dalla Fondazione, portando così a cessare il rapporto di noleggio con la ditta Nuova Bernareggi.

COMODATO CON ANFASS

L'ANFASS di Abbiategrasso ha richiesto alla Fondazione di poter avere in comodato d'uso una zona di terreno confinante con la loro recinzione al fine di poter agevolare le manovre dei mezzi pesanti circolanti all'interno della loro struttura (es. vigili del fuoco). L'Associazione provvederà a sue spese alla bonifica del terreno e alla manutenzione del verde confinante con la zona interessata al comodato. Inoltre in un'ottica di collaborazione fra i due enti, ANFFAS realizzerà in una porzione di detto terreno un orto coltivato dagli stessi utenti di ANFFAS ma a disposizione anche degli ospiti della Fondazione.

OPERE STRUTTURALI

Per l'ottenimento del CPI si è resa necessaria la realizzazione di diversi lavori:

- sostituzione di porte tagliafuoco
- realizzazione nuovo impianto di sicurezza per l'automazione delle serrande tagliafuoco.

Per i requisiti di accreditamento strutturale richiesti da ATS si è reso invece necessario quanto segue:

- calcolo della probabilità di fulminazione per mezzo di un professionista esterno
- progettazione di impianto trattamento aria per la camera mortuaria
- progettazione nuova lavanderia (come indicato nel paragrafo appalto lavanderia).
- diverse opere di bonifica di spazi interni in particolare nel seminterrato (nuova pavimentazione locale arteterapia e deposito farmaci, creazioni di intercapedini per l'eliminazione dell'umidità).

ADEGUAMENTI TARIFFARI

Per il sostentamento delle ingenti spese di gestione derivanti dai nuovi appalti il CDA delibera un aumento delle rette dall'01/07/2023 per la RSA e dall'01/01/2024 per il CDI.

L'aumento è stato quantificato introducendo due sole tariffe OSPITI RSA e OSPITI ALZHEIMER rispetto alle quattro tariffe esistenti OSPITI RSA RESIDENTI IN ABBIATEGRASSO, OSPITI RSA

PROVENIENTI DA ALTRI COMUNI, OSPITI ALZHEIMER RESIDENTI IN ABBIATEGRASSO e OSPITI ALZHEIMER PROVENIETI DA ALTRI COMUNI.

Dall'01/05/2023 il CDA ha anche adeguato la tariffa applicata agli utenti del servizio pasti a domicilio.

Dall'01/05/2023, a seguito della buona performance degli infermieri addetti al servizio domiciliare, il CDA ha deliberato l'aumento di € 1 il compenso di ogni accesso.

E' stato inoltre modificato il regolamento di accesso agli atti introducendo un costo da richiedere per ogni foglio rilasciato.

NOTIZIE GENERALI

In data 18/09/2023 il sindaco di Abbiategrasso ha provveduto alla nomina del nuovo CDA rispettivamente nelle persone di Bonecchi Paolo Presidente, Florangela Cirielli Vice-Presidente, Amico Maria Grazia, Mauro Oldani e Madj Suvilla come consiglieri.

Dall'01/01/2023 al 31/05/2023 il Direttore Generale Emiliano Gaffuri ha assunto il ruolo di consulente tecnico gestionale con il conseguente passaggio al ruolo di direttore facente funzioni per detto periodo dal già vice direttore Rosanna Ranzani. Dall'01/06/2023 il dr. Gaffuri è stato rinominato direttore generale assumendo dal 26/10/2023 la delega di funzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ex. Art. 16d.lgs81/08) e regolarizzato presso la studio del notaio Scalamogna di Abbiategrasso.

Da maggio 2023 è stato stipulato con ASST Ovest Milanese una convenzione con un fisiatra prescrittore al fine di avere l'assistenza protesica erogabile nell'ambito del SSN tramite un medico in servizio presso la riabilitazione specialistica dell'ospedale di Legnano. Il contratto prevede un accesso mensile per un massimo di due prestazioni ad accesso con l'impiego massimo di un ora.

A seguito delle vigilanze effettuate da ATS, per informare e sostenere il personale infermieristico e medico sulle procedure necessarie per mantenere l'accreditamento, è stata individuata attraverso Nuova Assistenza la figura della D.ssa Pamela Bergamo, geriatra, molto operativa sul territorio, che interviene a richiesta per sedute formative.

Nel corso dell'anno è stata considerata la necessità dell'informatizzazione della cartella sanitaria e quindi del Progetto FASAS. Sono stati presi contatti con la ditta Biosistemi, già fornitore della

Fondazione di altri programmi informatici, per l'attuazione del progetto compatibilmente con la disponibilità del personale infermieristico e sanitario della Fondazione.

A seguito della riforma dell'ADI e della riclassificazione del servizio cure domiciliari, gli enti gestori non possono più avvalersi della piattaforma informatica di Regione Lombardia che viene dismessa alla fine dell'anno 2023. La Fondazione stipula un contratto con la ditta Tekne per la gestione di tale servizio. Nel frattempo, per un'ottimizzazione e miglioramento della gestione degli interventi di C-Dom, viene individuata come coordinatrice l'infermiera Nadia Sposini, già operativa nella gestione di parte degli utenti della Fondazione, per organizzare le richieste degli utenti e il gruppo lavoro dei colleghi infermieri.

A fine 2023 il CDA decide di rottamare il pullmino di proprietà della Fondazione utilizzato principalmente per il trasporto degli ospiti del CDI a causa della vetustà del veicolo e alle continue richieste di importanti manutenzioni. Si procede così alla stipula di un contratto di noleggio con la ditta OLMEDO di Reggio Emilia a partire dal mese di novembre a fronte di un canone mensile comprensivo del noleggio pullmino, assicurazione e manutenzioni.

In data 22/12/2023 Il Presidente Bonecchi Paolo presenta le proprie dimissioni in CDA. La Vice Presidente Florangela Cirielli assume la carica di Presidente facente funzioni in attesa della nomina di un nuovo Presidente.

L'ente non ha posto in essere attività connesse, entro i limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997

L'ente non è in possesso di certificazioni di qualità.

Non vi sono componenti e/o fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Sezione 6: Situazione economico finanziaria

a) Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Le entrate e i proventi dell'ente ammontano a € 4.345.894 sono così ripartiti:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Rette RSA	2.331.676	2.215.391	116.285
Rette CDI	145.871	67.918	77.953
Contributi regionali RSA	1.393.786	1.373.835	19.951
Contributi regionali CDI	122.640	65.754	56.886
Servizio pasti a domicilio	64.326	41.412	22.914
Servizio infermieristici esterni	-	7.350	- 7.350
Servizio ADI privati	-	60	- 60
Proventi ADI	233.763	162.637	71.126
Altri contributi in conto gestione	37.329	17.256	20.073
Oblazioni	16.503	3.230	13.273
Totale	4.345.894	3.954.843	391.051

I contributi di natura pubblica sono relativi ai contratti in essere con la Regione Lombardia per il tramite della ATS per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

Tutti gli altri contributi e le altre entrate sono di natura privata.

b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2023 attività di raccolta fondi.

c) Segnalazione da parte degli amministratori di criticità

Nulla da segnalare.

Sezione 7: Altre informazioni

a) Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso

L'ente è coinvolto nelle seguenti controversie:

- Contenzioso ex art. 696 cpc (accertamento tecnico preventivo) instaurato nei confronti della Fondazione e con chiamata da parte della stessa alla Compagnia di assicurazione, dal sig. Omodeo Zorini, quale erede della signora Frego Anna Maria, deceduta in Fondazione e finalizzato a raccogliere la prova utile per un eventuale futuro giudizio di merito circa il nesso di causalità tra la morte della signora Frego e l'attività sanitaria alla stessa prestata. Il predetto procedimento avviato nei confronti della Fondazione nel 2021 si è concluso nel 2022 con il deposito della relazione peritale. Non sono state proposte osservazioni in quanto il giudizio dei CTU era già favorevole per la Fondazione ed è stata esclusa ogni responsabilità per malpractice ed è stato stabilito che non è possibile determinare l'esatta causa del decesso della sig.ra Frego, comunque determinato da un evento imprevedibile. E' stata rilevata a carico della Fondazione soltanto una compilazione non completa del diario clinico ma che comunque non comporta alcuna responsabilità.

La Fondazione ha deciso di presentare apposito ricorso verso la controparte finalizzato al riconoscimento a proprio favore delle spese anticipate nell'ambito del procedimento di ATP Amodeo Zorini che si è concluso con l'esclusione di ogni responsabilità per malpractice in capo alla Fondazione.

- Contenzioso ex art. 696 cpc (accertamento tecnico preventivo) instaurato nei confronti della Fondazione ospite RSA B.B.
- Contenzioso tra Fondazione parte attrice e Comune di Abbiategrasso finalizzato ad ottenere il rimborso di spese funerarie sostenute dalla stessa Fondazione a favore di ospiti inseriti dall'amministrazione nelle strutture.
- Contenzioso per recupero credito relativo a rette non pagate da parte di un ospite moroso D.L.G..

b) Informazioni di tipo ambientale

La Fondazione mantiene una costante attenzione alle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi energetici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare:

- In quasi tutti gli ambienti interni della struttura sono presenti punti luci muniti di lampade a LED che consentono una importante riduzione nei consumi elettrici.

-Dal lato delle fonti rinnovabili, la Fondazione fruisce da oltre un decennio, di un impianto di pannelli solari da Kw 34, che consente la produzione di energia elettrica pulita, immessa nella rete distributiva nazionale. L'impianto ovviamente, viene costantemente monitorato e mantenuto nella massima efficienza, onde ne venga garantito il rendimento previsto.

La Fondazione aderisce alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, nonché alla raccolta separata dei rifiuti speciali secondo le normative di legge.

c) Altre informazioni di natura non finanziaria

Gli strumenti adottati per la lotta contro la corruzione sono i seguenti: adozione Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, nomina dell'organismo di vigilanza monocratico previsto dal Modello, ing. Maurizio Cappelletti e adozione codice etico.

d) Informazioni sulle riunioni degli organi

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 25 occasioni e la partecipazione è sempre aperta al revisore che interviene in base agli argomenti di pertinenza posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio l'ODV di cui al Modello 231 si è riunito in 4 occasioni e ha redatto l'apposita relazione sull'attività di vigilanza svolta.

Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'organo di controllo ha monitorato e ha dato atto:

- L'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997 e previste a statuto;

- dello svolgimento di connesse, nei limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997;
- nell'ambito dell'attività di raccolta fondi, del rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, attraverso de gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- dell'osservanza dei seguenti comportamenti:
 - o non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'Ente o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
 - o non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
 - o non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
 - o non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
 - o non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

- Dell'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.
- Del rispetto delle prescrizioni relative ai volontari. In particolare, della tenuta del registro e dell'assolvimento degli obblighi assicurativi.

Il presente documento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 16.05.2024.